

Asso@aeraulica

Associazione produttori, tecnici, impiantisti
aspirazione polveri,
trattamento aria con impianti centralizzati

OGGETTO: impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione

NORMA: CEI 64-2

NORME CORRELATE : nazionali CEI 64-8;internazionali IEC 364

Data di pubblicazione: 08-1998 quarta edizione (appendice)

La norma è inserita in un volume contenente, sotto un'unica copertina, le norme CEI 64-2, 64-2/A, 31-25, EN 60079-10.

Validità: in vigore

Titolo: impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.

Sommario: la presente norma fornisce i criteri di classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione e le modalità di progettazione ed esecuzione degli impianti elettrici a sicurezza per detti luoghi.

La norma è strutturata in 16 capitoli, dei quali in particolare i capitoli dal II al V individuano i luoghi con pericolo d'esplosione.

L'edizione attuale della norma si presenta con due distinti fascicoli: il presente, n. 2960 C ed uno dedicato alle Appendici, n. 2961 C, relativo ai casi particolari di luoghi pericolosi.

Appendice: fascicolo complementare alla 64-2 contenente prescrizioni relative ai seguenti casi particolari di luoghi pericolosi:

- A) Luoghi per ricovero o riparazione autoveicoli.
- B) Impianti termici alimentati a gas (soggetti a disposizioni legislative).
- C) Impianti fissi di distribuzione di carburanti liquidi.
- D) Luoghi per processi di verniciatura e similari.
- F) Laboratori chimici per sostanze pericolose.
- G) Fognature e impianti di scarico di fluidi pericolosi.
- I) Luoghi con presenza di idrogeno per macchine elettriche rotanti.
- L) Luoghi di installazione di centrali termiche e analoghi.
- M) Distributori fissi di gas di petrolio liquefatto (GPL) per autotrazione.
- P) Luoghi di ricovero, manutenzione, sverniciatura, e verniciatura di aeromobili.
- Q) Luoghi di produzione, lavorazione e deposito dell'ammoniaca.
- S) Impianti fissi di distribuzione i gas naturale compresso (GNC) con densità relativa all'aria non superiore a 0,8.
- T) Impianti di riduzione finale della pressione del gas funzionanti con pressione a monte compresa fra 4 e 500 kPa (0,04 e 5 bar).

